

## GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

"Speciale" News di lunedì 7 giugno 2010 (Anno II, numero 21)

### NOTA DELLA REDAZIONE

Con le elezioni dei Consigli regionali del 7-8 giugno 1970 si andarono ad istituire le quindici Regioni a Statuto ordinario, che completarono l'attuazione di una parte importante della Costituzione italiana: il "Titolo V". Alla ricorrenza del 40° anniversario (1970-2010) della nascita delle Regioni dedichiamo questo numero speciale delle nostre News, invitando i lettori a visitare o a rivisitare (per chi l'avesse già fatto in questi primi diciotto mesi di vita del nostro sito) la sezione "*I primi 40 consiglieri regionali della Calabria*". A tutti loro, in modo particolare ai consiglieri scomparsi nel corso degli anni, va il nostro sentito pensiero e vivo ricordo attraverso la sezione del sito a loro dedicata. La Regione Calabria in occasione del suo 40° promuoverà di cento eventi e manifestazioni che ricordano il passato guardando al futuro. E' quello che noi ci siamo proposti di fare attraverso questo sito.

40 anni fa la Regione Calabria visse i suoi primi mesi di vita in un clima di forte tensione sociale e politica caratterizzato dai moti di rivolta di Reggio, oggi consegnati al giudizio della storia. Una sottolineatura va comunque riproposta dopo 40 anni: a schierarsi per Reggio capoluogo regionale furono anche uomini con ideali illuminati, dalla coerenza cristallina e politicamente corretti. Questi uomini pagarono di persona, in termini politici, la loro scelta, quella «di essere dalla parte del popolo reggino, in quella che fu una rivendicazione autenticamente popolare, che solo in un secondo momento prese altre direzioni». Oggi

Reggio Calabria conta oltre 180 mila abitanti, in costante crescita sociale e culturale, con la sua Università "Mediterranea", il Museo archeologico nazionale con i due preziosissimi "Bronzi di Riace", il suo monumentale Lungomare "Italo Falcomatà", la sua meravigliosa "terrazza naturale" sullo Stretto e tanti altri suoi simboli paesaggistici e storico-artistici. Reggio, di fatto, è il capoluogo morale e culturale della Calabria. Oggi, pensando all'Europa, non importa essere il capoluogo istituzionale di una Regione, ma il punto di riferimento di quella civiltà, quindi cultura e stile di vita, che essa riesce ad esprimere.

Il 40° anniversario dell'istituzione della Regione non può non essere vissuto come momento di vera riconciliazione di un'intera regione che unita dal Pollino all'Aspromonte, dal Tirreno allo Ionio, guarda al suo futuro.

Proprio dalle consultazioni regionali del 28-29 marzo giunge inequivocabile il superamento dei campanilismi, fattori di tante divisioni e lacerazioni. Basti pensare all'elezione di un esponente politico di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti, alla Presidenza della Regione e all'elezione di un consigliere di Catanzaro, Francesco Talarico, alla Presidenza del Consiglio regionale. E' un segnale che va colto con ottimismo per il compimento del processo regionalistico calabrese avviato quattro decenni fa da uomini politici convinti regionalisti.

Buon 40° Regione Calabria!

R. Lig. /

### OGGI POMERIGGIO NELL'AULA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA L'AUTOREVOLE E PRESTIGIOSA INIZIATIVA "A 40 ANNI DALLA PRIMA ELEZIONE DEI CONSIGLI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: SISTEMA DELLE AUTONOMIE E RIFORMA DEL PARLAMENTO"

«Si tratta di un'iniziativa autorevole e prestigiosa, alla quale parteciperemo con l'intento precipuo di superare e correggere le criticità ed i limiti ravvisati in questi quattro decenni di regionalismo e con l'obiettivo di riavvicinare, quanto più rapidamente possibile, le Istituzioni alle esigenze dei cittadini». Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Talarico, nell'annunciare che "l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, composto dai due vicepresidenti Alessandro Nicolò e Pietro Amato e dai due segretari-questori Giovanni Nucera e Francesco Sulla, parteciperanno, il 7 giugno, alle ore 16, nell'Aula di Palazzo Madama all'iniziativa volta a celebrare il 40° anniversario della prima elezione dei Consigli regionali, che sarà aperta dal presidente del Senato Renato Schifani. Titolo dell'iniziativa: "A 40 anni dalla prima elezione dei Consigli delle regioni a statuto ordinario: sistema delle autonomie e riforma del Parlamento". Alla celebrazione della ricorrenza del 7 giugno del 1970, quando ventuno milioni di italiani si recarono alle urne per eleggere, per la prima volta, i Consigli delle 15 Regioni a Statuto ordinario che - nel sistema allora vigente - eleggevano a loro volta i presidenti delle Regioni, parteciperà il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

## **IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELL'ISTITUZIONE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PUBBLICHIAMO:**

### **«LE ASSEMBLEE REGIONALI SONO PALESTRE DI DEMOCRAZIA»**

«In un momento particolarmente significativo per l'architettura istituzionale del Paese, come quello che oggi l'Italia attraversa, proprio le Assemblee legislative regionali, autentiche palestre di democrazia e luogo dove sono presenti tutte le rappresentanze politiche dei territori, possono dare un importante contributo». Così il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Talarico, che ha partecipato a Roma, lo scorso 28 maggio, all'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

I lavori dell'assemblea plenaria sono stati introdotti dal vice coordinatore vicario, Alberto Cerise, presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, che ha annunciato la manifestazione già organizzata per il 7 giugno al Senato per la celebrazione dei quarant'anni delle Regioni a statuto ordinario.

«Il ruolo del parlamentarismo regionale - ha aggiunto il presidente Talarico - può essere di forte stimolo, affinché i processi di decentramento già in essere e le nuove ipotesi di riforma istituzionale possano ricevere nuovi impulsi, ma sempre con l'obiettivo di avvicinare le Istituzioni ai cittadini e nel rispetto della nostra Carta costituzionale».

La Conferenza dei Parlamenti regionali ha stabilito che si procederà all'elezione del

nuovo coordinatore e dei nuovi organismi di coordinamento nella prossima riunione del 17 giugno.

«La Calabria - ha spiegato il presidente Talarico - è fortemente interessata dalle riforme in discussione, perciò intende svolgere, nell'ambito di questo importante organismo nazionale dei Consigli regionali, che dal 1994 realizza il raccordo interistituzionale tra i Parlamenti regionali e le Province autonome, un ruolo attivo per evidenziare le peculiarità di una regione del profondo Sud e proporre le soluzioni indispensabili per potenziare l'Unità d'Italia, assicurando a tutti i cittadini, soprattutto a quelli più esposti ai venti della crisi economica e sociale, parità di diritti e occasioni d'inserimento nel mondo del lavoro».

«Parteciperemo ai lavori dell'organismo nazionale delle Assemblee regionali con sistematicità - ha detto Talarico - fornendo contributi, proposte e idee, sia per aumentare gli scambi di esperienze tra le Regioni italiane ed europee, sia per valorizzare le funzioni e le prerogative istituzionali delle Assemblee regionali e il loro ruolo di rappresentanza democratica, badando, nel contempo, a comprendere come si possa migliorare la qualità della legislazione in stretta connessione con il Parlamento nazionale ed europeo, nonché attraverso una stretta collaborazione con i Consigli comunali e provinciali».

### **AI CONSIGLI REGIONALI «SERVONO REGOLE CERTE E PROCEDURE SNELLE»**

Ai Consigli Regionali servono «regole certe e procedure snelle» per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. Lo ha spiegato il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Onofrio Introna, a margine della Conferenza delle Assemblee legislative regionali che si è riunita il 28 maggio per la prima volta dopo le consultazioni del marzo scorso.

«I Consigli Regionali - ha spiegato il presidente Introna - sono impegnati a sostenere le azioni che i rispettivi Governi devono mettere in campo soprattutto in un

momento di difficile crisi economica perché, per esempio, bisogna accompagnare i provvedimenti che il Governo ha varato nella manovra economica perché nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni sia attenuato il peso di queste misure sulle fasce più deboli».

Per la Puglia, invece, «si apre una stagione di riforme, soprattutto quella relativa all'organizzazione del Consiglio che aspira a raggiungere una piena autonomia politica e gestionale rispetto all'esecutivo».

(Fonte dei servizi: ASCA)

\* \* \*